

L'amore sa correggere

Salgo su una carrozza per non fumatori e vado al posto prenotato. Sono deciso a rispettare e a far rispettare questo diritto mio e di chiunque: nessuno può fumare, almeno nelle carrozze protette dal fumo.

Ma, dopo mezz'ora di strada, vedo un signore, seduto di fronte a me, noncurante o, meglio, ignaro dei miei pensieri e dei miei propositi, il quale estrae disinvoltamente il suo pacchetto di sigarette e, con l'aria più innocente del mondo, se ne accende una riprendendo a leggere il giornale.

Tentato di sfoderare tutti i diritti miei e di coloro che con me occupavano lo scomparto, mi trattengo per un attimo, attendendo e promuovendo con lo sguardo l'intervento degli altri che, invece, sembra-

no non solo tollerare, ma addirittura ignorare – rassegnati – ciò che sta accadendo.

Ma – grazie a Dio – ho subito riflettuto: se litigo intervenendo bruscamente, io inquino maggiormente l'atmosfera e privo l'ambiente dell'ossigeno della pace. Così cerco di mettermi nei panni del trasgressore e di comprendere in chi sa quali problemi navigherà la sua vita.

Non ho neppure finito di pensare, che il fumatore si accorge di trovarsi nella carrozza sbagliata. Scuotendosi spegne in fretta la sigaretta e va nella carrozza prenotata.

Mi pare di capire meglio il vangelo là dove dice: «Chi ama il fratello vive nella luce».

Ed è la luce del nostro amore che sa correggere con più efficacia. Le parole sanno correggere se arrivano cariche di amore.